



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.


Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

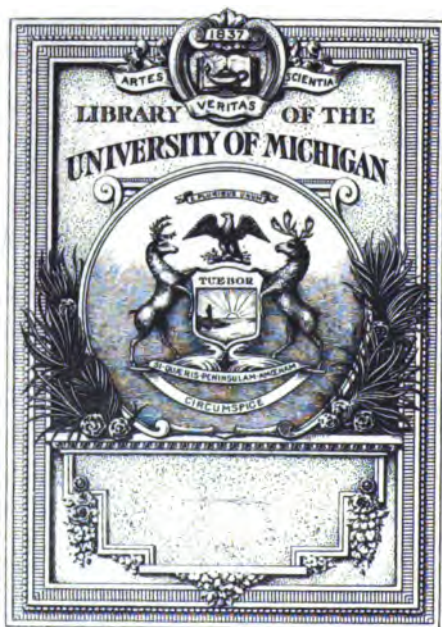
## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

**A** 415827

The image shows the front cover of a book. The cover is decorated with a marbled paper pattern consisting of dark brown, black, and gold or tan colors. The pattern is dense and irregular. The book is bound in a light-colored, possibly cream or off-white, material, which is visible along the left edge and at the bottom right corner. A small, white, rectangular label is affixed to the top left corner of the cover, containing the letter 'A' and the number '415827'.

I C 12 (1-8)



XIX

APRILE MDCCCXCIII.

PER LE NOZZE  
FILIPPINI - SCARPELLI  
NAPOLI.



FABRIANO  
STAB. TIP. GENTILE  
MDCCCXCIII.



PER LE NOZZE  
FILIPPINI - SCARPELLI  
NAPOLI.





*Caro fratello,  
Gentile Signora,*

*mi gode l'animo, anzitutto, di potervi salutare Sposi. Finalmente l'amore che Vi ha avvicinati Vi unisce, e i Vostri cuori non hanno palpitato invano l'uno per l'altro.*

*Il mio primo pensiero, quando seppi stabilite le nozze, fu quello di offrirvi in questo giorno una pubblicazione che avesse una stretta attinenza con esse e fosse anche il frutto di qualche mio studio particolare. Ma ben presto m'accorsi che qui dove io sono presentemente, era impossibile qualunque ricerca letteraria che avesse richiesto un largo e diretto uso delle fonti antiche e moderne: e il progetto è per ora svanito. Vi offro invece*

*dei versi che non son n  
qualunque commento critico  
versi d'amore, sono palpit  
facilmente un' eco nei cuo  
E Voi che nell' intima unio  
Vostre andate a cercare la  
avete diritto, non possiate  
senza sentirvi veramente fe*

*Di Fabriano*

*il v*

*Enrico*

SEDICI POESIE EROTICHE ITALIANE  
ESTRATTE DA CODICI DEI SEC.<sup>i</sup> XIV.<sup>o</sup> E XV.<sup>o</sup>

—\*—



## AVVERTENZA.

---

Questo piccolo canzoniere amoroso è come uno di quegli eserciti di soldati mercenari che il principe del medio-evo raccoglieva qua e là dove li trovava, senza conoscerli, purchè servissero ai suoi scopi politici. Veramente la mia raccolta non è così numerosa da potere stare a fronte d'un esercito: ma il certo si è che i sedici componimenti che segnano non sono l'opera d'un solo poeta, e quel che è più, non sono stati estratti da un codice soltanto. Con la gentile cooperazione del Dott. Ludovico Frati, mio carissimo amico, io ho riunito insieme questi versi che ispirati da uno stesso sentimento, sebbene lavoro di più poeti, giacevano dimenticati in alcuni mss. perchè non hanno un nome d'autore con cui presentarsi al pubblico e farsi stimare per quel che valgono dai critici della nostra letteratura. Questi componimenti adunque hanno la comune disgrazia di essere adespoti: ma poichè sono inediti per quanto consta in seguito alle più diligenti ricerche, l'averli ora pubblicati chi sa che non possa servire a taluno, di me più fortunato, per rintracciarne in qualche modo le paternità rispettive.

*E. F.*







# I.

(Dall'ultima carta del cod. membr. del sec. XIV, N.º 100, della Biblioteca Universitaria di Bologna, contenente il trattato "*De Doctrina dicendi et tacendi*" di Albertano da Brescia, proveniente *ex Bibliotheca FF. S. Pauli in Monte* (cod. n.º 40). Questa carta non è scritta dalla stessa mano che copiò il codice, e la poesia vi si trova mescolata con altre di carattere politico e senza divisione di versi.)

Vui che seruiti *suspirando* amore  
e siti nel *chamin(o)* per lui seguire  
piaccia volermi *odire*  
*chomo m' à prexo (la)* soa luce lo chore.

I' me passaua un(*o*) di sopra pensare  
et era nudo de *uolere* amare  
e si andando (*re*)*uol*gendo lo sguardo  
nidi in dui occhi *spirto fero*  
che fa dolce *pare(re)* le chose amare.

Volsime partir, ma si fui ta  
che pur me giunse col suo  
De non ue merauegnate se  
ch'el n'à anchora un altro  
che me tema sempre in tem

---

## II.

(Dal cod. Parigino 568, del s.  
dal cod. Laurenziano - Mediceo - Pal.  
XIV, c. 9 v.)

Un bel sparvier gentil di pe  
volando fuor per l'aere s'asc  
in un bel prato verde pien c  
All'alba el giorno apparve e  
e quell' in pugno allora mi v  
Amor, che del servir ma' non  
mi disse: va seguendo esto s  
che 'l diverrà gentil tant'è m

---

## III.

(Dal med. cod. Parig., c. 23 v.; e  
Laur. Med. Palat., c. 47 v.)

Vidi nell'ombra d'una bella  
Amor che verso me forte spre  
gridandomi - sta fermo - e io



Giunto il signore disse - No' vogliamo  
che tu sia servo d'esta bella cosa  
nel cui piacer ogni virtù si posa  
Allora me e lei per la man prese  
(e) fece la mia vista allor palese.

---

#### IV.

(Dal med. cod. Parig., c. 26; e dal med. cod.  
Laur. Med. Palat., c. 26).

Sotto verdi fraschette molti augelli  
tra valli chiuse, con dolci versetti,  
que', che bramati avie, mi dier' dilette.  
Sanza nessun pensiero andava a spasso  
subito amore sì m'aperse l'arco,  
tirommi a sè, sì che subito imbarco.  
Tempo passato sì m'ha fatto contro  
e la fortuna sì m'ha fatto pronto.

---

#### V.

(Dal med. cod. Parig., c. 89 v.; e dal med. cod.  
Laur. Med. Palat., c. 142.)

S' i' ti son stato e voglio esser fedele  
perché non drizza piatà le tuo vele?  
cruda selvaggia, donna bella e vaga,

i' pur ti vincerò di **lunga prova**  
e non farà tuo durezza **tal piaga**  
ch'a servir la mia fe' non sia **più**  
la qual, cercando, altro **mondo no**  
per farti ben piatosa di **crudele**.

---

VI.

(Dal med. cod. Parig., c. 113 2.; e dal ms.  
Laur. Med. Palat., c. 140).

Amor ch'al tuo soggetto mai **da' lena**  
sotto tuo giogo vivo senza pena.  
Io così vo' contento sempre **stare**,  
po' che m' ha' fatto servo a questa **dea**  
che a nulla così si può **agguagliare**.  
Tal la produsse chi tutto potea,  
perchè tutta virtù in lei si crea;  
oh! felice cui legghi a **tal catena**!

---

VII.

(Dal med. cod. Parig., c. 114 2.)

I' fui tuo servo, Amore, in verde **etate**,  
po' te abbandonai;  
ma or ripreso m'hai  
e più che ma' m'hai in tua **potestate**.

Tu, come grato, a me merito desti  
veggendo la gran fe' del mio servire,  
et a sì alte cose m'inducesti  
che forse non degnai tanto salire.  
Però ringrazio te, benigno sire,  
che mi rammenta ancora  
per tua virtù e per altrui pietate.

---

### VIII.

(Dal med. cod. Laur. Med. Palat., c. 15 v.)

I' senti' già come l'arco d'Amore  
con gran vigor' el suo strale disserra,  
che non si sferra mai da gentil core.  
Or son tornato e 'l mio signor m'affida  
pur ch' i' ritorni alla sua dolze guida;  
dal tempo novo in fin dove dichina  
stat' è la spina in l' amorosa mente  
assente dal bel viso peregrina.

---

### IX.

(Dal med. cod. Laur. Med. Palat., c. 149.)

— Donna, il tuo partimento  
lascia tanto smarrita  
l'anima, che più vita  
non porge al corpo, per grave tormento.

— Occhi, più non potrete  
dar' alla mente di mirar riposo;  
peró che non vedrete  
il bel viso lucente e grazioso.  
— Lasso oh me doloroso!  
Dunque omai vi chiudete  
poi che 'l piacer perdetes  
che consolava ogn'altro sentimento.

---

X.

(Dal cod. cart. del sec. XV. cl. XI. N.º 53, Marciana di Venezia, scritto da più mani conterranea a *La Fiammetta* „ del Boccaccio, alcune profezie in rima e in prosa ecc. La seguente ottava si trova 144 v. sotto un breve componimento in prosa intitolato: *Scomunicazione de Greci* ecc.)

Che t'azo fatto cha me sei nemicha  
per che raxon imchorozzata staj  
jo t'amo tanto cha trista la mia vita  
che chognosuta non te anesse maj  
e priego sta bochuza che me dica  
or se del tuto abandonatta m'aj.  
Stu m'abandonj mandemello a dire  
cha mj chonfesso e poj volgio morire.

---

## XI.

(Dal cod. cart. del sec. XV, N.<sup>o</sup> 1754, della Biblioteca Universitaria di Bologna, contenente una miscellanea di rime e prose di quel secolo. Il seguente sonetto si trova a c. 358 del codice in mezzo ad altri, di cui alcuni appartengono al Burchiello).

S'io ti batto, caval, co' sproni il fianco  
per afrettar il tuo continuo passo,  
Amor ne incolpa che a l'extremo passo  
mi sprona la vita alfin vien mancho.  
Non t'allentar, o buon cavallo, unquanco  
in fin ch'io non serò del viver casso,  
e, se mai fusti affaticato e lasso,  
divene hor per mio amor ardito e francho;  
ch'a tempo a la mia donna possa dire:  
crudel, per tua casum in questo luoco  
a torto vengo mia vita a finire.  
E se 'l straziarmi anchor ti par pur grato,  
L'inferno, ti farò a Plutum aprire  
A ciò ch'ognora mi raddoppi il foco.

---

## XII.

(Dal' cod. cart. della fine del sec. XV, N.<sup>o</sup> 2210, della Biblioteca Universitaria di Bologna, contenente una miscellanea di poesie musicali, latine, italiane e francesi accompagnate dalla musica: dalla c. 97).

En bianca vesta pellegrina co  
m'aparse tal che mia vita cor  
per ley conducho mia vita coi  
per ley servir sol amor me rise  
con alta testa e sovra 'l pe legi  
magnanima, zentil e graciosa,  
a tempi sta signoril e altiera,  
a tempi sta angelicha e pietosa.

---

### XIII.

(Dal med. cod., e dalla med. carta.)

Fuggir non posso dal tuo dolce volto  
però che 'l cor tu m'ay ferito e tolto,  
però son fermo d'esser tuo sozeto,  
e mai el cor serà da ti disolto.  
Io foy ferito Amor sì dolzemente  
dal to lizadro e gracioso aspeto,  
quando cum i ochy a rider me consente  
con dolce volto pien d'ogni diletto.

---

### XIV.

(Dal med. cod.; dalla c. 100).

O bella rosa, o perla angelichata,  
tu sei tucta mea dea,  
tu sei più bella che Pantasillea.



Tu m'ái sì donna del to amor infiamato  
che nocte e dì per te vivo in guai  
pensando al dolze viso angelichato  
soffrir non posso più ormai.

---

XV.

(Dal med. cod., e dalla med. c.)

O zentil madonna mia  
da voi fazo partanza lacrimando,  
a dio t'arecomando,  
benigna donna, graciososa e pia.  
Or chiamo la morte amara  
poi che è perduto el dolze conforto,  
oymè che fosse stato morto  
avanti che da voi fosse partito,  
oymè amor, oymè zoia;  
partome cum gran doia  
piangendo sempre voi, madonna cara.  
Mercè, per dio, mercè,  
che tremo como foia,  
per voi, (ma) donna, che 'l mondo non ha para.

---

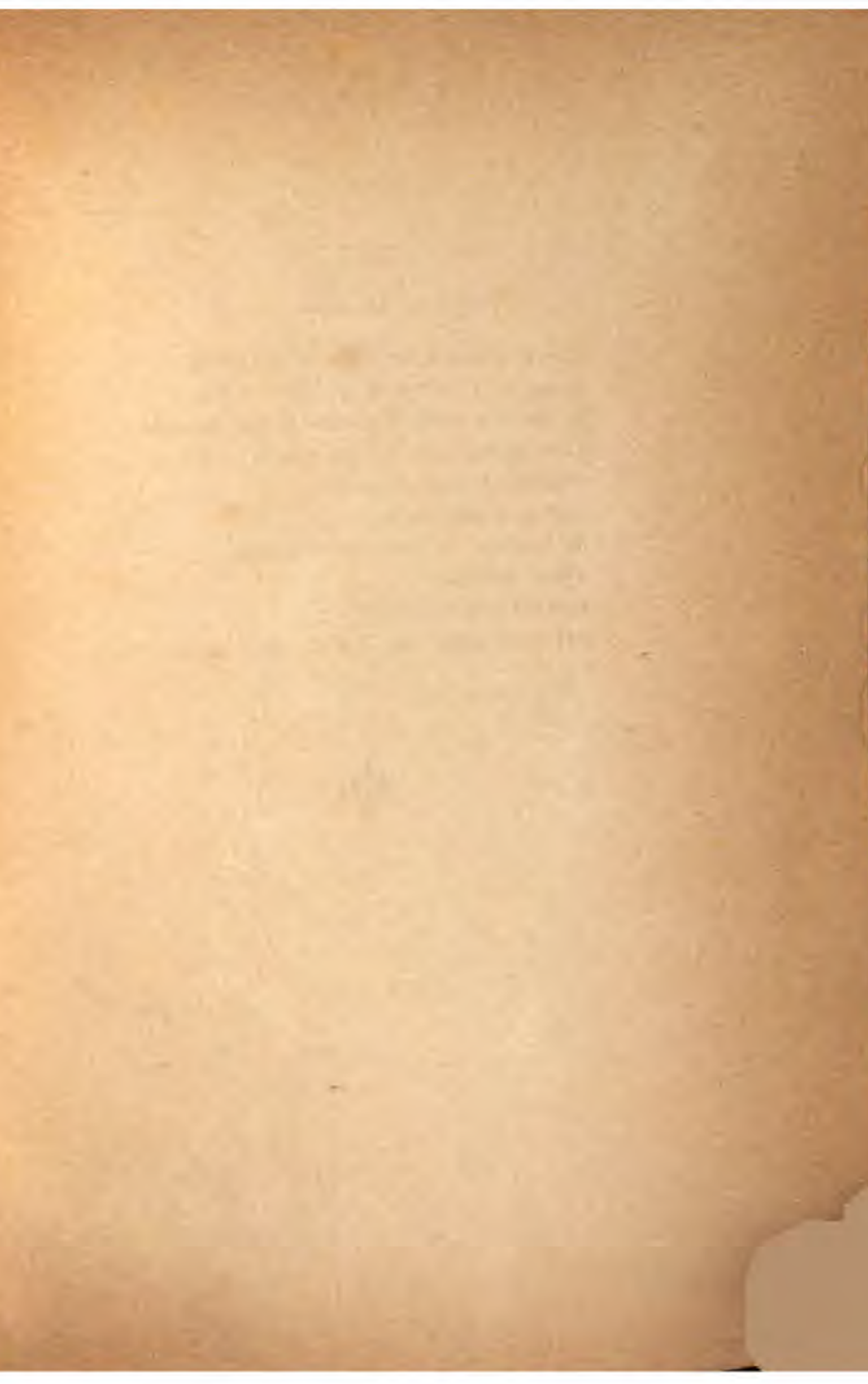
**XVI.**

(Dal med. cod.; dalla c

Mercè o morte, o vaga anim  
oymè ch' i' moro, o *graciosa*  
O dio che pena è questa *al co*  
falsa zudea non me far *morir*.  
Pascho el chor de sospir  
che altri non vede;  
de lacrime io vivo amaramente,  
aymè dolente  
morirò per mercede  
del dolz' amor che 'l mio cor t' apre

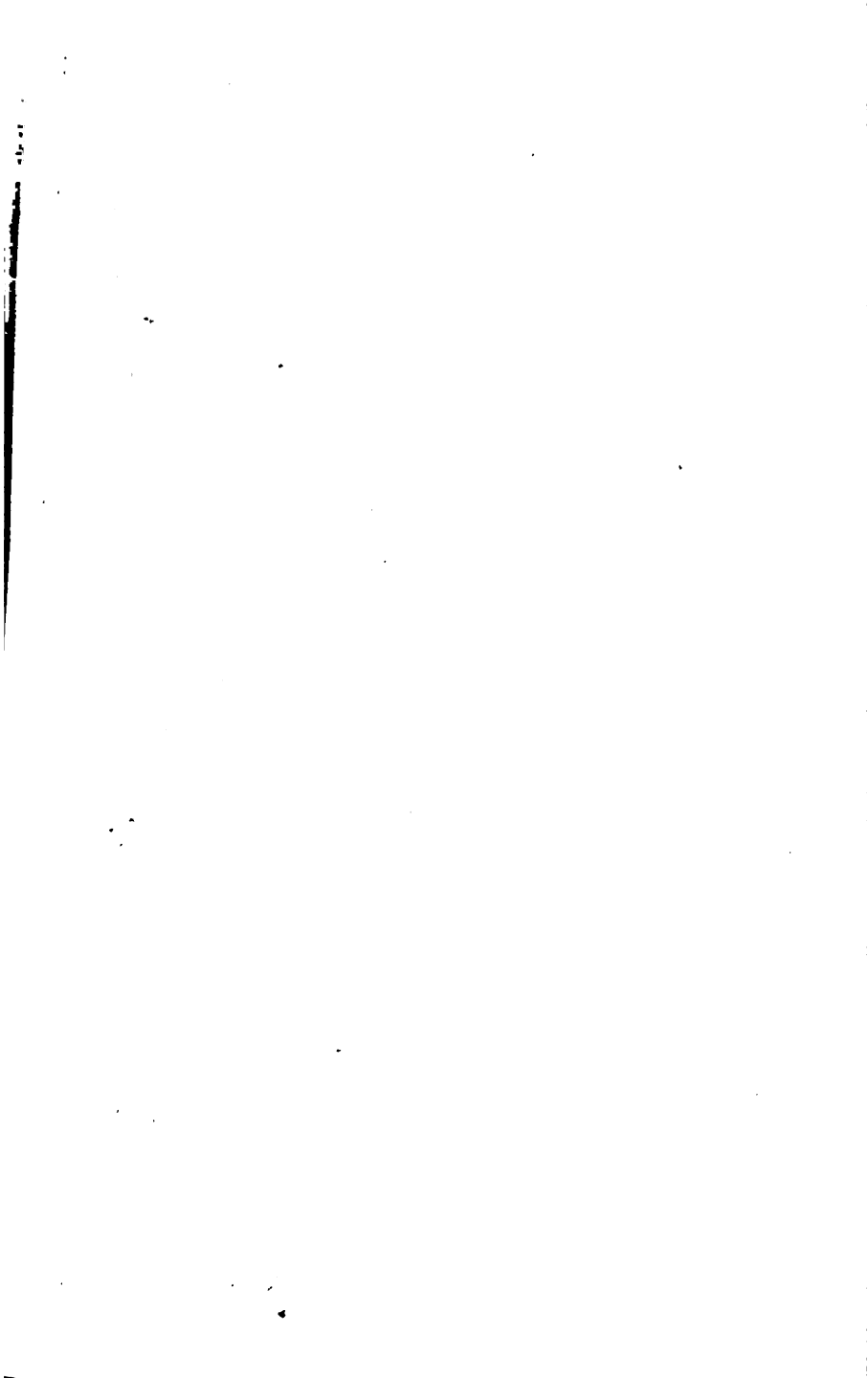




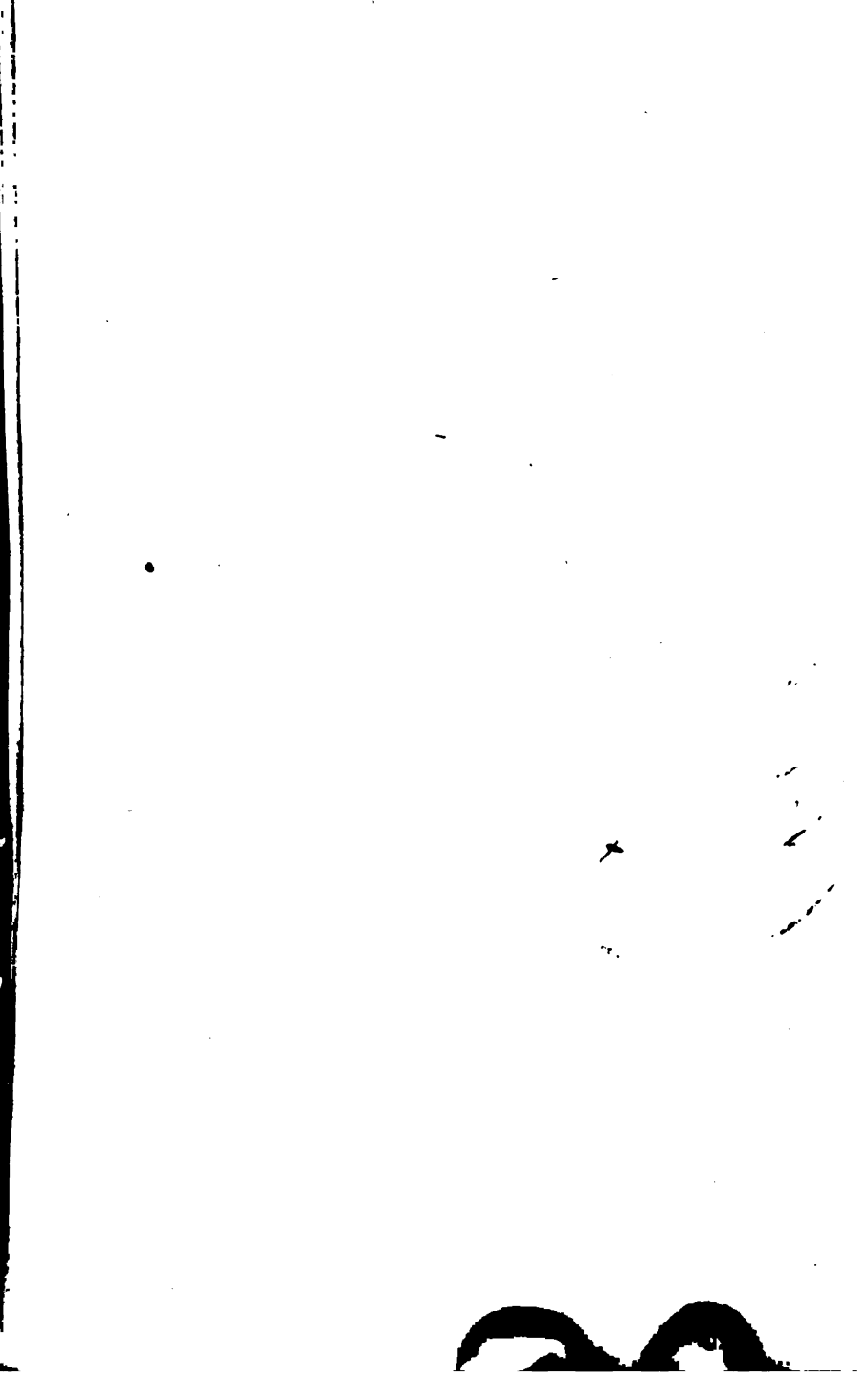












UNIVERSITY OF MICHIGAN



3 9015 06269 3323

